



figlio di Enrico di Sassonia,
eletto come il padre re di Germania
regnò 936-973

ERA

OTTONE I DI SASSONIA

FECE

combattè la rivolta
dei grandi feudatari tedeschi,
che temevano di perdere
importanza e autonomia.

NEL 962

Grazie ai successi ottenuti,
Ottone riuscì a farsi incoronare
prima re d'Italia
e poi, a Roma, **imperatore**

nel 955

Piegata la ribellione,
alla testa di un forte esercito di
cavalieri Ottone sconfisse gli Ungari
nella battaglia di **Lechfeld**

SCONFITTI GLI UNGARI

i feudatari tedeschi avanzarono
nei territori degli Slavi,
a est del fiume Elba.

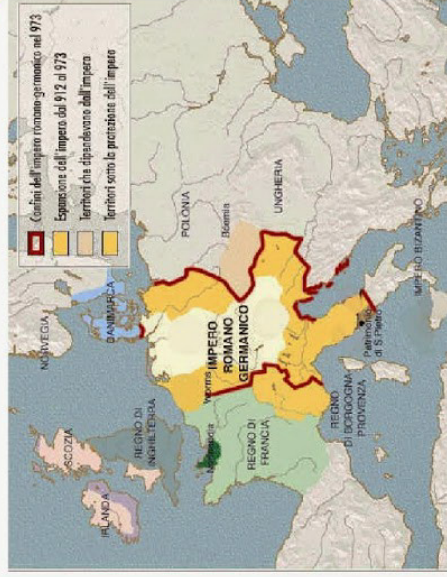
FONDARONO

Rinacque così l'impero,
ma con dimensioni minori
rispetto a quello carolingio:
comprendeva infatti soltanto
la Germania, Boemia e Moravia
e l'Italia centro-settentrionale.

Poiché il centro di gravità dell'impero
era in Germania,
fu chiamato

Sacro romano impero germanico

numerose
marche di frontiera e
nuovi **centri missionari**
per la conversione delle tribù slave
ancora pagane.



Il regno di Ottone I il Grande

Alla morte di Enrico, nel **936**, salì al trono suo figlio **Ottone I il Grande** (936-973), il quale nel 955 ottenne sugli Ungari una vittoria decisiva a Lechfeld

Per contrastare l'irrequietezza dei feudatari laici che si opponevano al **rafforzamento del potere regio**, Ottone I si servì di vescovi e abati, concedendo loro ampi feudi e poteri giurisdizionali

Rafforzata la propria posizione in Germania, nel **951** Ottone I scese **in Italia**: sconfitto e deposto il re Berengario II, nel **962** fu incoronato imperatore da papa Giovanni XII



Ottone I riceve l'omaggio di alcuni religiosi, miniatura (XIII sec.)

Con l'incoronazione di Ottone I, **rinascere il Sacro romano impero**, nella persona di un sovrano di nazionalità germanica, che intendeva ridare vigore agli ideali universalistici di Carlo Magno

IL SACRO ROMANO IMPERO GERMANICO

OTTONE DI SASSONIA
NEL 962 SI FA
INCORONARE
IMPERATORE DAL PAPA

DIVENTA

OTTONE I

Dopo aver unificato
Italia e Germania

Fonda il SACRO ROMANO IMPERO
GERMANICO

Sancisce con il PRIVILEGIO OTTONIANO
la SOTTOMISSIONE DEL PAPA

Nomina i VESCOVI-CONTI
(così i feudi non possono essere ereditati)



OTTONE I DI SASSONIA

- Nel 962 fu eletto imperatore
- Ottone I di Sassonia.**
- Egli tentò di frenare l'indebolimento dell'impero affidando la guida delle città e dei feudi a **vescovi-conti** che, celibi e senza figli, alla loro morte restituivano il potere all'imperatore



I Vescovi - Conti

Per contrastare l'anarchia feudale
Ottone I utilizza la feudalità ecclesiastica per ottenere un
duplice risultato.



Rafforzamento della sua
posizione nei confronti dei
signori feudali

Non ereditarietà del feudo e
conseguente maggior controllo
sul territorio

La creazione dei vescovi-conti
comporta anche conseguenze
per la Chiesa.

I vescovi-conti manifestano la rapida
decadenza morale della Chiesa.

Si apre un conflitto fra papato e
impero destinato a perdurare.

Il *Privilegium Othonis*

- Ottone sulla base del suo ruolo di protettore della cristianità promulgò il ***Privilegium Othonis***.
- Con questo documento ufficiale l'imperatore riconobbe le proprietà e i diritti della Chiesa, ma contemporaneamente affermò il principio della *Constitutio romana* di Ludovico il Pio:
- **Il papa, dopo essere stato eletto dal clero e dal popolo di Roma, doveva prestare giuramento di fedeltà all'imperatore**
- In questo modo Ottone poneva le **basi di un conflitto tra potere temporale e potere spirituale** che durante il suo regno non si manifestò perché il papa era in quel momento troppo debole.



Ottone I (sn) incontra il papa
Giovanni XII

I nuovi regni europei

I vescovi-conti

Ottone assegnò molti feudi ai vescovi, che diventarono così suoi *vassalli*: nacque la figura del

vescovo-conte

il vantaggio per Ottone è che i vescovi non hanno figli, perciò alla loro morte i feudi tornano a lui

veniva così astutamente aggirata la norma del capitolare di Kierzy

L'investitura dei vescovi

nella maggior parte dei casi, i **vescovi-conti** si dimostrarono più **interessati alla carica politica** piuttosto che al compito di guidare spiritualmente le comunità loro affidate

rivelandosi abili amministratori e diventando molto potenti

la Chiesa rafforzava così il proprio potere, ma a caro prezzo:

arcivescovi, vescovi e abati non **erano** più **nominati** dal papa, ma **dall'imperatore**

questa specie di nomina ecclesiastica era chiamata **investitura**

I successori di Ottone I e la Costituzione sui feudi

ma il sogno ottoniano di ricostruire l'autorità imperiale era destinato a fallire

i suoi successori

– il figlio Ottone II e il nipote Ottone III – non furono all'altezza del compito

dopo gli Ottoni, venne eletto imperatore

Corrado II,
della **dinastia salica**

che per contrastare i grandi feudatari si appoggiò ai piccoli e, per ricompensarli del loro aiuto, emanò nel 1037

la **Costituzione sui feudi**

con la quale riconosceva l'ereditarietà anche dei feudi più modesti: i valvassori e i valvassini diventavano, così, i legittimi proprietari dei loro feudi, raggiungendo un'ampia autonomia politica

L'IMPERO - LA CHIESA FINE DEGLI OTTONI

OTTONE I

per governare l'impero
decise di servirsi della Chiesa
affidando l'incarico di conte a molti vescovi,
poichè non si fidava della lealtà
delle grandi famiglie feudali

come Carlo Magno
si sentiva "protettore" della Chiesa,
stabili di controllare direttamente
anche la nomina del papa,
poteva essere eletto
solo chi era gradito all'imperatore.

Questa scelta era molto vantaggiosa,
perché i vescovi-conti, non avendo figli,
restituivano all'imperatore, in caso di morte,
la carica e le terre ottenute in beneficio,
che potevano così essere date ad altri.

In questo modo
con l'aiuto dei vescovi e l'appoggio del papa,
sperava di poter tenere a freno
lo spirito d'indipendenza dei grandi feudatari.

I FIGLI DI OTTONE

OTTONE II (973-983)

cercò di stabilizzare i territori
già in possesso dell'impero e
di estenderne i domini all'Italia meridionale

nel 982

a nord dovette fronteggiare
la grande rivolta degli Slavi
e in Italia venne sconfitto dai Saraceni
a Stilo, in Calabria



Ottone III (983-1002)

avrebbe voluto ricreare
"un impero cristiano e romano",
rinnovare il mondo, ma morì giovanissimo.
Con la sua scomparsa, finì la dinastia degli Ottoni.

